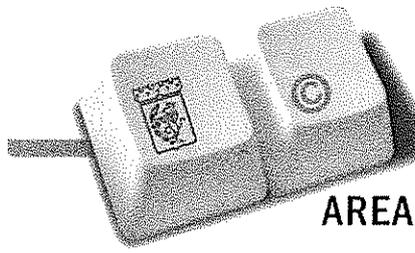


andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**RASSEGNA STAMPA
QUOTIDIANA
N.87**

06 MAGGIO 2016



andria@Comunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

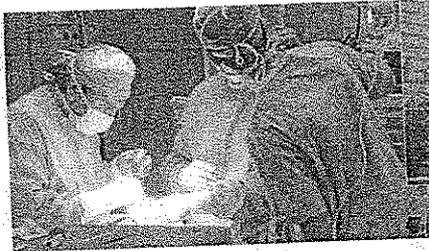
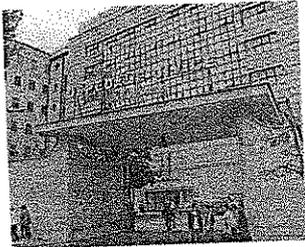
I FATTI DI ANDRIA

IL FATTO

FUTURO DEL «BONOMO»

OCCHI PUNTATI SUL PRESIDIO

Nuovo intervento dopo la presa di posizione del consigliere regionale Nino Marmo e le risposte del DG della Asl BT Narracci



NUOVO SACCO DI QUALITÀ. È richiesto alle autorità responsabili per quel che riguarda l'esistenza sanitaria nella Provincia di Barletta Andria Trani

«Sanità, urge il polo d'emergenza»

Fucci (Conservatori e Riformisti) sollecita interventi non più procrastinabili

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Sanità ancora al centro del dibattito politico. Dopo la presa di posizione del consigliere regionale Nino Marmo e le risposte del DG della Asl BT Narracci, sulla necessità di far nascere il polo dell'emergenza nell'ospedale di Andria interviene l'on. Benedetto Fucci (Conservatori e Riformisti).

«La sanità della provincia di Barletta Andria Trani ha necessità di potenziamento e migliori servizi alla cittadinanza ormai note da anni.

Ogni proposta utile a migliorare la situazione è benvenuta e va nella giusta direzione. Per questo apprezzo - dichiara Benedetto Fucci - le parole dei consiglieri regionali del PD, Filippo Caracciolo e Ruggiero Mennea, in merito alla necessità di accelerare sul progetto di costituire presso l'Ospedale di Barletta il polo oncologico al servizio dell'intera provincia. Al tempo stesso richiamo la necessità di impegnarsi perché divenga realtà anche il secondo "pilastro" di cui in realtà si parla da anni: la riorganizzazione dell'offerta sanitaria nella BAT, ovvero la costituzione ad Andria del polo dell'emergenza anch'esso al servizio del territorio provinciale. Già due anni fa l'allora direttore generale della ASL Bat, Giovanni Gorgoni, dichiarava: «L'Ospedale Bonomo è il polo di urgenza dell'intero territorio e questi lavori non sono più procrastinabili nel tempo». Da allora troppo tempo è passato e quindi rimangono senza risposte le molte e logiche richieste di interventi, a partire da quella relativa all'Unità di terapia intensiva neonatale, che siano finalmente reali e tangibili».

«Queste parole - sottolinea Fucci - non hanno niente di campanilistico o di polemico. Credo davvero che bisogna proseguire il percorso, pur già in parte intrapreso, della riorganizzazione sanitaria in una provincia che ha bisogno più che mai di una rete di strutture e servizi di eccellenza all'insegna della specializzazione e di un alto livello di dotazioni strumentali e tecnologiche. Barletta e Andria, con le rispettive strutture ospedaliere, hanno l'opportunità di integrarsi a vicenda. Non devono

esserci "figli e figliastri", bensì bisogna perseguire una grande opportunità da non sprecare per l'intera provincia. E ciò non è possibile attraverso l'imposizione, come delineato dal recente piano di riordino ospedaliero della regione Puglia, di tagli ai posti letti e di chiusure di unità senza che sia chiaro con quale progetto. Non abbiamo bisogno di tagli - conclude il deputato - ma di una costruttiva azione che metta in sinergia, anche grazie all'impegno dei rappresentanti della Bat nelle istituzioni, le risorse e le strutture sanitarie».

AI DOMICILIARI NON AVEVA GRADITO L'INTERRUZIONE DELLA RELAZIONE E HA CONTINUATO A SEGUIRLA ED IMPORTUNARLA

Perseguita la ex fidanzata, arrestato 39enne

L'uomo era stato già colpito dal divieto di avvicinamento alla donna offesa



UN ARRESTO Il commissariato

● **ANDRIA.** Ha commesso atti persecutori nei confronti dell'ex fidanzata con annesso minacce verso i genitori della stessa. Per questo motivo, ad Andria, gli agenti di polizia hanno arrestato un 39 incensurato andriese. Un uomo distinto e con lavoro rispettabile, che evidentemente non aveva digerito l'interruzione della relazione.

UN ANNO FA -La questione nasce dopo la prima denuncia della donna avvenuta circa un anno fa. A seguito di un'attività d'indagine, condotta dall'ufficio anticrimine del locale commissariato, l'uomo era stato già colpito (circa quattro mesi fa) dalla misura cautelare del divieto di avvicinamento alla per-

sona offesa ed ai luoghi dalla stessa frequentati.

GRAVE RESTRIZIONE -L'arrestato non si è attenuto alle direttive imposte dalla misura cautelare, frequentando i luoghi in cui si recava la vittima ed appostandosi nei pressi dell'appartamento ove dimora con il fine di avvicinarsi alla stessa.

Le aggressioni verbali dell'uomo, gli sono costate care e la conseguente restrizione è risultata più pesante. Infatti, A seguito di tale condotta il 39enne, dopo le formalità di rito, è stato accompagnato presso la propria abitazione e sottoposto alla misura degli arresti domiciliari.

ASSEMBLEA DEI SOCI IL PROSSIMO STEP RIGUARDA L'ULTERIORE ALLARGAMENTO DELLA BASE SOCIALE ED IL RAFFORZAMENTO DEL REQUISITO DI «RECIPROCIÀ»

«La Banca di Andria è in continua crescita»

il presidente Porziotta mette in risalto i numeri ed i fatti che testimoniano i passi in avanti

● **ANDRIA.** «I numeri ed i fatti testimoniano che la Banca di Andria consolida il suo ruolo sul territorio e nella comunità, ad onta della crisi strutturale che attanaglia il Paese, le famiglie e le imprese». Così, il presidente dell'Istituto, Paolo Porziotta, commenta l'andamento di BdA, alla vigilia della tradizionale assemblea plenaria dei soci, in calendario domenica 8 maggio. «Possiamo dirvi ragionevolmente soddisfatti ed orgogliosi delle scelte compiute - ha proseguito Porziotta - Abbiamo puntato con convinzione ad un concetto di banca territoriale e comunitaria: una banca degli andriesi e per gli andriesi, capace di puntare ad una crescita sana e programmata nel tempo. La composizione della base sociale ci conforta in tal senso: le famiglie, i

commercianti, gli artigiani, gli agricoltori, i piccoli imprenditori sono il nostro patrimonio ideale e materiale. Da far lievitare con pazienza, proponendo maggiori attenzioni, soluzioni puntuali e nuove opportunità per l'utenza».

«Tornando allo stato di salute di BDA - ha concluso Porziotta - ci ripromettiamo un ulteriore allargamento della già ampia base sociale, ed un rafforzamento del requisito di "reciprocità" con i nostri soci, che può e deve realizzarsi attraverso un deciso miglioramento dell'assistenza loro fornita dall'Istituto. Più in generale, ci proponiamo di individuare, con tempismo e lungimiranza, percorsi innovativi, concreti e remunerativi per tutti i nostri clienti, con un occhio di riguardo anche alle fasce più deboli, quali i pensionati e i giovani».

«Il radicamento dell'Istituto sul territorio - ha ricordato Nicola Bitetto, neo direttore generale di Bda - ha avuto un trend costante e progressivo negli anni, e ciò grazie ad un approccio concreto,

sano e prudente che ha caratterizzato la gestione finanziaria della banca fin dalla sua costituzione. E di ciò va dato atto a chi mi ha preceduto in questa carica, Michele Tucci, a cui rivolgo un doveroso ed affettuoso ringraziamento mio personale e di tutto il personale. Al tradizionale momento assembleare del 2016 arriviamo dunque con numeri sicuramente positivi: la raccolta registra un incremento del 16%; gli impieghi presso la clientela aumentano del 19%; il margine di intermediazione si mantiene sostanzialmente stabile (+ 1,80%); gli utili ante imposta si attestano oltre i 400 mila euro».

«Grazie ad una attenta politica delle remunerazioni e dei costi - ha concluso Bitetto - da sempre improntata ad una sana moderazione, oggi raccogliamo risultati soddisfacenti, tanto più in relazione alla congiuntura economica e dei mercati. Ora toccherà alzare l'asticella degli obiettivi leggermente più in alto, proseguendo però nella teoria dei piccoli passi verso grandi traguardi». [m.past.]

Una targa ricordo al centro direzionale Bda per Umberto Fracchiolla

● **ANDRIA.** Domani, sabato 7 maggio, alle 11.30, per volontà unanime del consiglio di amministrazione e d'intesa con la Famiglia, si svolgerà una sobria cerimonia di "dedicazione" della targa BdA esterna al Centro Direzionale di via don Luigi Sturzo e di un'ulteriore targa all'interno degli Uffici, alla memoria del compianto Umberto Fracchiolla. Dottore commercialista emerito, Umberto Fracchiolla fu membro della prima ora del Comitato Promotore della Banca di Andria dal 05/10/2003 al 23/05/2009 presidente del collegio sindacale; dal 24/05/2009 a 05/04/2010 sindaco effettivo; dal 06/04/2010 a 08/07/2012 componente del consiglio di amministrazione. Per la sua attività zelante e devota alle sorti dell'Istituto, tutti i soci e gli amici sono invitati a condividere il ricordo con un simbolico ma significativo gesto di stima e di affetto. [m.p.]

Campionato acconciatori Apulia Team conquista il titolo

● **ANDRIA** - Andria sul podio nel campionato italiano acconciatori UNFAASM, svoltosi lo scorso 17 aprile a San Donà Di Piave (Venezia).

La squadra andriese (Apulia Team) dopo aver ben figurato nelle prove individuali ha conquistato il titolo di campione d'Italia nella prova a squadre.

I VINCITORI - Nelle gare individuali hanno vinto il titolo: Alberto Pastore, nella trend maschile con completamento del podio di Francesco Palumbo, secondo classificato. Nella prova 'bombè' vince il titolo Gianluca Amorese; nella linea internazionale maschile Nicola Fabio Regano si classifica secondo.

Nella full fashion maschile secondo classificato è Giacomo Pellegrino con Marco Ribatti terzo classificato. Nella trend femminile terza classificata Giusy Tesse.

Degno di gloria anche il restante gruppo pugliese formato dai ragazzi proveniente dalle province Barletta Andria Trani, Foggia e Bari.

PASSIONE E SACRIFICIO - «Grazie al lodevole lavoro artistico svolto da parte del direttore tecnico Giuseppe Pastore - fanno sapere gli



organizzatori - del campionato ed il costante allenamento presso la scuola Effedi Accademy di Andria e Molfetta si è riusciti a creare un giovane gruppo di acconciatori che con passione, devozione e sacrificio sono riusciti a portare la città di Andria sul podio dopo aver sconfitto i numerosi partecipanti provenienti da tutta l'Italia».

TEAM DI VANTUOSI I componenti dell'Apulia Team che ha conquistato il titolo italiano

[m. past.]

PRIMA VOLTA DOPO LA CONDANNA A 4 ANNI IN MATERIA DI STUPEFACENTI

Cittadino marocchino espulso e accompagnato alla frontiera

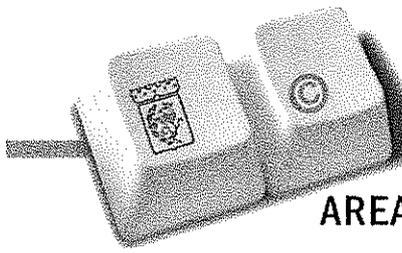
● **ANDRIA**. L'altra notte, ad Andria, la polizia ha dato esecuzione ad un decreto di espulsione con accompagnamento alla frontiera nei confronti di R.B.H, cittadino marocchino di 51 anni, in possesso di permesso di soggiorno ottenuto a seguito di un matrimonio con cittadina dell'Unione Europea ma ritenuto soggetto socialmente pericoloso.

Nell'ambito di intensificati servizi di controllo del territorio, gli agenti del commissariato di polizia di Andria hanno rintracciato il 51enne e lo ha sottoposto ad un controllo, a seguito del quale è emerso che lo stesso era

destinatario di provvedimento di espulsione.

L'applicazione della misura di sicurezza a carico dell'uomo consegue alla sentenza di condanna a quattro anni di reclusione per la commissione di reati in materia di stupefacenti. Il decreto, sospeso per via della detenzione del cittadino marocchino, è stato dichiarato eseguibile a seguito della sua scarcerazione.

Dopo le formalità di rito, unitamente ai poliziotti dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Bari, l'uomo è stato accompagnato alla frontiera e rimpatriato.



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

Trani, terreni e fondi rustici al via la bonifica obbligatoria

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** Entro il 15 giugno, che siano pubblici o privati, i terreni e i fondi rustici, i suoli in stato di abbandono, e tutti gli altri siti cespugliati o arborati nel territorio comunale, dovranno essere bonificati mediante aratura e rimozione di sterpaglie, residui di vegetazione ed ogni altro materiale infiammabile. Le sanzioni amministrative pecuniarie sono abbastanza consistenti, ma non solo per quello sarà necessario con senso civico intervenire preventivamente: con l'approssimarsi della stagione estiva, per lo stato di abbandono in cui versano alcuni fondi rustici, terreni o aree di qualsiasi natura e loro pertinenze, incombe infatti il rischio derivante da incendi di stoppie, erbe infestanti ed arbusti d'ogni genere che potrebbero arrecare pregiudizio alla pubblica incolumità, alla viabilità ed alle proprietà private e pubbliche.

Poiché le cause del fenomeno sono in gran parte imputabili allo stato di abbandono in cui versano fondi e terreni, il sindaco Amedeo Bottaro, ha firmato l'ordinanza attraverso la quale, in quelle aree dal 15 giugno al 15 settembre è tassativamente vietato accendere fuochi di ogni genere (compresi quelli di picnic o campeggio), far brillare mine o usare esplosivi, usare apparecchi a fiamma od elettrici per tagliare metalli, usare motori, fornelli

o inceneritori che producano faville o brace; tenere in esercizio fornaci, discariche pubbliche e private o incontrollate; fumare, gettare fiammiferi, sigari o sigarette accese e compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo immediato o mediato di incendio; esercitare attività pirotecnica, ac-

cendere fuochi d'artificio, razzi di qualsiasi tipo o altri articoli pirotecnici; transitare e sostare con autoveicoli su viabilità non asfaltata all'interno di aree boscate; transitare con mezzi motorizzati fuori dalle strade statali, provinciali, comunali, private e vicinali gravate dai servizi di pubblico passaggio, fatta

eccezione per i mezzi di servizio e per le attività agro-silvo-pastorali; abbandonare rifiuti nei boschi ed in discariche abusive. Le trasgressioni ai divieti ed alle prescrizioni saranno punite con sanzioni amministrative che potranno oscillare da 1.032,91 euro fino ad un massimo di 10.329,14 euro.

LA NOTA SODDISFAZIONE DEL CONSIGLIERE REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO FILIPPO CARACCIOLLO

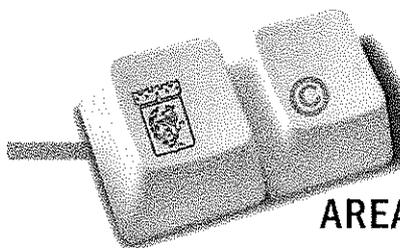
Al via il conto alla rovescia per il dragaggio nel porto

● **BARLETTA.** «Può finalmente iniziare il conto alla rovescia per i lavori di dragaggio nel porto di Barletta. La Sovrintendenza per i Beni Archeologici di Taranto ha inviato il nulla osta necessario per l'avvio della procedura di richiesta di assoggettabilità a Via al fine di poter realizzare i lavori di manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del porto di Barletta per il ripristino delle quote preesistenti non ravvisando motivi ostativi alla realizzazione del progetto». Così il consigliere regionale Filippo Caracciolo del Partito democratico.

E poi: «Decisivo sarà ora il rilascio della validazione dell'opera da parte del Provveditorato delle Opere Pubbliche che si esprimerà dopo aver preso visione della relazione contenente tutti i pareri rilasciata dall'Autorità Portuale del Levante. Il rilascio della validazione dell'opera consentirà all'Autorità Portuale del Levante di pubblicare il bando di gara a conclusione del complesso iter au-

torizzativo che ho seguito passo dopo passo e di cui ho dato pubblicamente conto. Sempre più vicini dunque ad un'opera che Barletta attende da molti anni. Grazie all'investimento pari a 2,8 milioni di euro finanziato dall'Autorità Portuale del Levante sarà possibile incrementare le potenzialità del porto di Barletta in funzione della possibilità di ospitare imbarcazioni sino a 10.000 tonnellate».

La conclusione: «Sono lieto di poter annunciare un altro significativo passo in avanti compiuto: mi sento di ringraziare in modo particolare - conclude il Presidente della V Commissione Ambiente e Lavori Pubblici - l'Autorità Portuale per il costante impegno profuso. Nella mia funzione istituzionale sono orgoglioso di dare un attivo contributo per la realizzazione di opere pubbliche».



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

La città

Rifiuti ingombranti arriva la prima multa Decaro attacca Amiu

Il sindaco: "Basta figuracce". In azione le telecamere
Azienda di traslochi scoperta grazie a un cittadino

FRANCESCA RUSSI

UN CLIC con il cellulare. È bastato un semplice scatto fatto con il telefonino per incastrare gli incivili. Nella fotodenuncia, inviata da un cittadino alla polizia municipale, compaiono i rifiuti ingombranti abbandonati abusivamente accanto ai cassonetti e il camion da cui sono stati scaricati. Non ci è voluto molto per risalire al mezzo e ai proprietari. Così è scattata la prima sanzione contro i furbetti degli ingombranti, ovvero le ditte di traslochi che per non pagare i costi del conferimento in discarica lasciano i mobili vecchi per strada. I titolari dell'azienda, responsabili di aver lasciato sedie e tavoli vicino ai bidoni in via Aristosseno, a Japigia, di fronte alla sede della Multiservizi, sono stati non solo identificati e multati, ma anche costretti a tornare sul posto per recuperare i rifiuti depositati in maniera selvaggia.

Adesso a Bari è tolleranza zero. Il sindaco Antonio Decaro, dopo l'inchiesta di *Repubblica* che ha dimostrato il malfunzionamento del servizio di raccolta degli ingombranti affidato all'Amiu, ha annunciato che non farà più sconti a nessuno. «Basta figure di m...», si è sfogato. Il riferimento è proprio all'azienda di igiene urbana, che come raccontato dal nostro giornale ha impiegato cinque giorni per ritirare un armadio, nel cuore del rione San Pasquale, il cui smaltimento era stato concordato telefonicamente. All'Amiu è stata inviata una lettera di contestazione formale: il Comune di Bari

paga un corrispettivo di 800mila euro per il servizio di ritiro degli ingombranti eppure le strade continuano a essere invase da materassi e poltrone.

«Abbiamo problemi con il numero verde, con gli orari di raccolta, con la modalità della raccolta - ammette Decaro - perché bisogna dare priorità a quei rifiuti per i quali c'è stata la prenotazione. Altrimenti il cittadino che ha fatto la prenotazione rischia anche di fare una figura di m... con i vicini di casa che penseranno che quel rifiuto è stato abbandonato illegalmente se non viene raccolto per qualche giorno». Per dimostrare che da adesso si fa sul serio, il sindaco si è presentato davanti ai cassonetti per raccogliere personalmente divani e mobili da portare in discarica con gli operatori dell'Amiu. «Ogni giorno ci stiamo mettendo la faccia - osserva - e sull'abbandono selvaggio dei rifiuti ingombranti stiamo conducendo una battaglia che va avanti da mesi ormai, senza risparmiare anche richiami e contestazioni all'Amiu».

La municipalizzata da lunedì incrementerà i passaggi per la raccolta istituendo un nuovo turno pomeridiano di quattro ore, per due giorni alla settimana, in aggiunta ai turni quotidiani di sei ore previsti in mattinata. Ma Decaro ne ha anche per i cittadini. «Il caso della ditta sorpresa a scaricare a Japigia è la dimostrazione che si tratta di un fenomeno che va oltre l'inciviltà del singolo cittadino o l'in-

sufficienza del servizio fornito dall'Amiu, perché ormai è chiaro che assistiamo a un comportamento sistematico da parte delle aziende di traslochi improvvisate, che per evitare il costo del conferimento in discarica scambiano giornalmente la nostra città per una discarica a cielo aperto».

La soluzione? Il Comune di Bari è pronto a varare il Grande fratello dell'immondizia. «Oltre al potenziamento del servizio chiesto all'azienda, di cui monitoreremo azioni e risultati, abbiamo chiesto alla polizia municipale di aumentare i controlli su questi fenomeni con l'utilizzo di telecamere mobili nella speranza di riuscire a sanzionare tutti i trasgressori. Voglio ringraziare - conclude il sindaco - il cittadino che ci ha inviato la segnalazione per aver scelto di collaborare con l'amministrazione e per essersi schierato dalla parte dei cittadini perbene nella battaglia tutti insieme stiamo conducendo contro gli incivili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDE/LE RAGIONI DEL DUELLO

Quel piano partito da 54 miliardi e asciugato fino agli attuali 12,9

Per i progetti pugliesi chiesti 7 miliardi, ce ne sono 2

● In questi giorni si assiste a un ballo di cifre sul cosiddetto piano per il Sud. Non tutto è chiaro, ma ci sono alcuni punti fissi. Sono sostanzialmente tre i grandi canali del finanziamento delle regioni: i fondi europei, con il cofinanziamento al 50%, che la Puglia è una tra le poche regioni meridionali ad aver speso completamente; poi ci sono il Pon (programma operativo nazionale) e i Por, programmi operativi regionali. All'interno della suddivisione delle risorse nazionali tra Regioni si è aperta adesso la discussione su uno degli assi fondamentali, ovvero il Piano di coesione e sviluppo (Pcs), inizialmente dotata dal governo di fondi per 54 miliardi complessivi da condividere tra tutte le regioni meridionali.

Tale capitolo, secondo la denuncia che oggi cavalca il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, è stato ridimensionato dal governo Renzi per varie esigenze: da quei fondi sono stati

presi i soldi necessari a coprire gli 80 euro in busta paga dei lavoratori dipendenti con gli stipendi più bassi. Successivamente, da quel tesoretto sono stati sottratti anche i soldi necessari a fare fronte agli sgravi contributivi concessi alle imprese per le nuove assunzioni a tempo indeterminato. E ancora: il denaro destinato inizialmente al Sud ha subito un'ulteriore decurtazione per far fronte alle necessità del credito d'imposta. In definitiva, degli iniziali 54, ne sono rimasti 31.

A questo si aggiunga che i fondi in questione, fondi straordinari, avrebbero dovuto aggiungersi e invece, denuncia Emiliano, sono di fatto sostitutivi di quelli ordinari. Se all'inizio della ripartizione (54 miliardi) alla Puglia spettavano circa 13 miliardi, alla fine il fondo si è ridotto a 2. La Puglia, di suo, aveva presentato progetti finanziabili e cantierabili tra i 6 e i 7 miliardi complessivi. Progetti definiti da qualcuno libro dei sogni. [g. arm.]



PREMIER Renzi

LETTICHE EMILIANO SUGLIA a rifiutare i soldi del governo

In campo il presidente della commissione bilancio della Camera

di FRANCESCO BOCCIA

Da poche settimane tiene banco il dibattito sull'assegnazione delle risorse derivanti dalla ripartizione del Fondo di sviluppo e coesione. Tiene banco anche il mio appello, per la verità non isolato, al presidente della Regione Michele Emiliano, a firmare l'intesa col governo finalizzata a far partire finalmente anche in Puglia il pacchetto di interventi per oltre 9 miliardi. 7,12 mld del Por Fesr 2014-2020 più 2,07 mld del Fondo di Sviluppo e Coesione.

Credo che fare politica sia porre problemi e cercare di risolverli al di là delle questioni di natura personale e quindi non considero il mio invito al governatore e alla Regione come un peccato di lesa maestà, bensì come un normale e sereno esercizio dialettico di un livello che dovrebbe essere superiore alla quasi quotidiana lista dei buoni e dei cattivi o, peggio, di chi sta con chi. Io penso di stare solo con me stesso e quindi a beneficio dei corifei dell'ultima, vorrei spiegare per quale motivo io - e non solo io - la penso così senza che ciò possa minimamente intaccare il mio giudizio su Michele che era e resta di profonda e sincera amicizia e stima. Siccome vedo che anche sedicenti esperti della materia confondono le pere con le mele, ebbene è il caso di chiarire che ci stiamo occupando dell'insieme degli investimenti 2014-2020 tuttora fermi e in particolare delle risorse relative al fondo di sviluppo e coesione in Italia. La sua trasformazione avvenuta nel dicembre 2014 con la legge di Stabilità 2015, quindi quasi due anni fa, ha



riguardato tutte le regioni.

Nella stessa legge di stabilità si decise di ridurre una quota dei fondi Pac 2007-2013 per 3,5 miliardi per destinarli alla riduzione delle tasse sul lavoro. La Puglia subì 228,9 milioni di tagli a fronte dei 941. In buona parte sono stati riassorbiti sempre in Puglia dai nuovi assunti nel 2015 che otterranno gli sgravi fino al 2017. Le Regioni nella Conferenza con lo Stato si sono sempre accordate, all'unanimità con il Governo.

Per la cronaca, io, Rocco Palese (tanto per cambiare) e pochi altri criticammo aspramente quella scelta (era Delrio il sottosegretario competente), non per la finalità (condivisibile come la riduzione delle imposte sul lavoro) ma perché ne beneficiavano anche le regioni del nord. Ci fu un confronto franco come è giusto che sia, ma poi si decise di seguire quella strada. Tutte le regioni del Sud, silenti come spesso accade ai tavoli ufficiali salvo fuochi d'artificio televisivi, accettarono la scelta politica. Puglia compresa. PD di Puglia in testa. Da allora però è partita, con le risorse residue, la programmazione mai chiusa sul 2014-2020. Alla Puglia su quel plafond non è stato toccato nulla proprio

per le buone performance del periodo 2007-2013, mentre alle altre regioni sono state fatte alcune riduzioni. Dire ora che la Puglia ha inviato la lista degli investimenti (6,6 miliardi divisi per 115 progetti, molti dei quali senza nemmeno uno studio di fattibilità) e che attende una risposta è un errore perché ci sono 9 miliardi (7 Por e 2 Fsc) fermi che vanno impegnati.

Sono passati due anni e mezzo e siamo fermi: le imprese aspettano di capire quando ci saranno i bandi. Non solo. C'è un problema grosso quanto un casa e riguarda gli investimenti: la Regione li sbandiera come richiesti. Ma il modello costi benefici è drammatico: non impatta sull'occupazione, non stimola investimenti privati e non produce pil. Si può anche litigare con Renzi o con il Governo di turno sulla destinazione e gli si può, anzi gli si deve dire come e dove sbaglia ma occorre spiegare anche che si ha un'idea forte alternativa che sia una.

I numeri sono numeri e parlano da soli. Sul 2014-2020 c'è un Por Fesr pari a 7,12 miliardi. La Puglia è l'unica regione che ha ricevuto con la Basilicata il cofinanziamento nazionale intero al 50% mentre Campania, Sicilia e Calabria, a causa delle loro performance, hanno ottenuto solo il 25%. Questo perché è stata riconosciuta alla Puglia governata da Vendola e dal Pd fino al 2015 una buona performance nel settennio 2007-2013. La legge di stabilità 2015 ha previsto che il Fondo di Sviluppo e Coesione per il periodo 2014-2020 non fosse programmato su base

regionale ma per piani operativi con obiettivi nazionali. In questo quadro la Puglia ha a disposizione altri 2 miliardi che, sommati ai 7 del Por, fanno 9. Cosa aspettiamo a firmare e a far partire gli investimenti?

Il mio, più che un rimprovero, è un appello a firmare. Su questo non c'è dubbio, Renzi e De Vincenti hanno sacrosante ragioni. Poi si può discutere sul merito degli investimenti, ma non entrarci dentro e dire solo No è un errore politico.

Nell'attuale ciclo economico non ci sono bacchette magiche (ammesso che vi siano mai state). La crescita passa solo dalle imprese. E le aziende, le uniche in grado di stimolare investimenti privati e quindi capaci di fare occupazione, ci chiedono trasparenza e celerità: nove miliardi andavano spesi in sette anni. Sono già passati due anni e mezzo. Penso sia opportuno firmare chiedendo magari al Governo e al Parlamento ancora maggiore celerità. Non dimenticando gli 800 milioni straordinari per la bonifica di Taranto, gli interventi sull'Alta capacità ferroviaria Bari-Napoli e altre opere finanziate e non previste nel portafoglio che il governo oggi vuole dare alla Regione Puglia.

Credo sia un dovere formulare un piano degno di questo nome e non una lista un po' raccogliatrice priva di qualsiasi senso strategico. Ma allora perché non rimodulare il piano e nel frattempo immettere nel sistema quella liquidità in grado di non far morire imprese che hanno già duramente sofferto a causa della crisi ma hanno resistito?

Dico questo non per amore del capitalismo, ma perché dietro ogni azienda ci sono migliaia di lavoratori legati indissolubilmente al portafoglio ordini della loro direzione commerciale. A noi non interessa la loro tessera di partito. Ci riguarda, e da vicino, solo la loro vita perché dalla loro vita dipende il futuro dei nostri territori.

Da Caposele a Leuca, 480 km in bicicletta primo test della ciclovia dell'Acquedotto

● Da Caposele a Leuca in dieci giorni: due cicloturisti trentini sono stati i primi a percorrere l'intero tracciato della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese, testandone le potenzialità ma anche le criticità. I due hanno scelto l'itinerario della Ciclovia dell'Acquedotto per le loro vacanze e sono partiti da Caposele lunedì 25 con le loro bici per percorrere tutto l'itinerario fino a Leuca, circa 480 chilometri. «Giulia e Diego - spiega Cosimo Chiffi, portavoce del Coordinamento dal Basso per la Ciclovia dell'Acquedotto, hanno testato la ciclovia non essendo coinvolti come promotori o abitanti dei luoghi e dunque la loro testimonianza sarà per noi fondamentale. Come ovvio, sono perfettamente a conoscenza che l'itinerario non è fruibile in alcune parti ma a loro interessa

attraversare i vari territori e osservare/seguire le tante tracce dell'Acquedotto Pugliese».

La ciclovia dell'Acquedotto è un progetto che sfrutta le piste di servizio che per la gran parte del tracciato seguono le condotte dell'Acquedotto Pugliese. Ideata dalla Regione Puglia, è stata inserita come «opera di priorità nazionale» nella Legge di Stabilità. La Ciclovia dell'Acquedotto potrebbe dare un notevole impulso allo sviluppo turistico ed economico dei territori attraversati, dall'Irpinia al Vulture, dal Parco dell'Alta Murgia alla Valle d'Itria, dall'Arneo, fino al Capo di Leuca. Tutte aree interne che potrebbero beneficiare di un flusso turistico che genera notevoli profitti per l'economia locale.

ROMA
La Merkel e
Renzi durante
la conferenza
stampa dopo
l'incontro
bilaterale

L'APPELLO AI GOVERNANTI

«Nell'Eurozona - ha detto il presidente della Bce - serve una politica espansiva di stabilizzazione macroeconomica che sostenga la domanda»

Draghi: gli investimenti scarsi hanno causato i tassi negativi

L'Istat: rischi di rallentamento dell'attività economica nel breve termine. Oggi le previsioni economiche Ue; il 18 le raccomandazioni ai Paesi

● **BRUXELLES.** È questione di cifre ma, alla vigilia delle nuove stime economiche della Commissione Ue in base a cui Bruxelles dovrà decidere sulla flessibilità all'Italia, la partita si gioca sul «pressing» per un'ulteriore sterzata verso politiche economiche più espansive in Europa. Flessibilità e condivisione dei rischi aiutano infatti a realizzare le riforme incentivandole, ha ricordato il ministro dell'economia Pier Carlo Padoan all'Université Libre di Bruxelles, dove ha dato una stoccata alla Buba all'indomani delle forti critiche espresse anche dal premier Matteo Renzi al numero uno Jens Weidmann. E il presidente della Bce Mario Draghi ha rincarato: «nell'eurozona serve una politica espansiva».

«La flessibilità, una parola che pronunciata da un italiano diventa sospetta», ha ironizzato Padoan parlando all'Ulb, si tratta di «qualcosa che aiuta a generare i giusti incentivi per realizzare buone politiche», e quella prevista nel Patto di stabilità «aiuta a convincere i cittadini che le riforme strutturali sono essenziali». L'idea si lega alla «condivisione dei rischi»: non si tratta di poli opposti ma al contrario «si rafforzano l'un l'altro», ha detto Padoan ribadendo il «no» al tetto ai titoli di stato per le banche, in quanto «preoccupato di preservare la stabi-

lità», soprattutto per Paesi ad alto debito come l'Italia.

Qui la stoccata alla Bundesbank: «Il mio buon amico Jens Weidmann ha detto che sono stato troppo ottimista, ma ha citato solo la prima metà della mia frase». Su Berlino aveva già attaccato a gamba tesa anche Renzi: «Se fossi il Governatore della Banca centrale tedesca mi preoccuperei delle banche tedesche». E continua a far «pressing» sulla Germania per una svolta nell'indirizzo di politica economica anche Draghi: con i bassi tassi che riflettono un'insufficiente domanda d'investimenti, «nell'eurozona serve una politica espansiva di stabilizzazione macroeconomica che sostenga la domanda».

Un primo indicatore di quanto Bruxelles sia disposta a procedere su questa strada verrà dalle previsioni economiche di oggi e dalle raccomandazioni paese per paese attese attorno al 18 maggio. Per l'Italia le stime non si dovrebbero discostare troppo da quelle del Def che danno il debito al 132,4%, in linea con quelle Ue di febbraio, e il pil rivisto al ribasso all'1,2% come è

facile che venga tagliato l'1,4% Ue di febbraio.

Ieri, nella nota mensile, l'Istat ha detto che «in un contesto europeo caratterizzato da una crescita significativa del Pil, l'economia italiana presenta segnali positivi» ma «l'evoluzione del clima di fiducia rimane incerta e l'indicatore composito anticipatore dell'economia italiana» che «ha subito una battuta d'arresto a febbraio» segnala «rischi di un rallentamento dell'attività economica nel breve periodo». E da Roma avventieri è arrivato il dato sul peggioramento del fabbisogno di 5 miliardi, toccando quota 34,6 mld: ma i dati sono in linea, dice il Mef che sottolinea come ha pesato il mancato pagamento del canone Rai. Ma i conti, per l'Ue, si fanno sul deficit che, ha avvertito nella sua missione a Roma lo stesso vicepresidente della Commissione Ue Valdis Dombrovskis, potrebbe essere al 2,4% anziché al 2,3%. A febbraio le previsioni Ue davano il 2,5%, ed era partito il monito ad agire perché, anche con l'accoglimento di tutte le domande di flessibilità ci sarebbe un deterioramento strutturale.



BCE Mario Draghi

Corte dei conti. La sezione delle Autonomie

Assunzioni bloccate se il Comune non taglia le spese di personale

Gianni Trovati
MILANO

L'addio al Patto di stabilità e l'armonizzazione contabile non cambiano i limiti alla spesa del personale di Regioni ed enti locali, che deve continuare a ridurre la propria incidenza sulle uscite correnti rispetto alla media del 2011-2013. Questo principio, fissato dalla delibera 16/2016 diffusa ieri dalla sezione Autonomie della Corte dei conti, rischia di mettere in crisi parecchie amministrazioni, che in caso di mancato rispetto incappano nel blocco delle assunzioni a qualsiasi titolo (compresi rinnovi dei contratti a tempo determinato).

A certificare l'importanza della questione è la pioggia di quesiti arrivati alla sezione Autonomie dalle diverse corti dei conti regionali. Tutte, in pratica, ruotano intorno ai problemi generati dall'armonizzazione contabile, che imponendo di accantonare nel fondo crediti di dubbia esigibilità una somma proporzionale alle mancate riscossioni riduce la spesa corrente "impegnabile" dall'amministrazione locale. Se il vincolo alla spesa di personale è misurato nel rapporto con le uscite correnti, quando queste ultime si riducono il cerchio si stringe e quindi impone di alleggerire in modo ancora più drastico il peso degli stipendi. Siccome questo effetto dipende dalla riforma della contabilità e non dalla dinamica effettiva delle uscite per il personale, molti enti hanno premuto per correggere il limite, oppure per considerarlo implicitamente superato, e i magistrati contabili impegnati nelle regioni hanno riportato la questione alla sezione delle Autonomie.

La risposta arrivata da Roma chiude su tutta la linea. Il parametro che chiede la riduzione pro-

gressiva del peso degli stipendi sul complesso delle uscite correnti, scritto nella Finanziaria per il 2007 (commi 557 e seguenti della legge 296/2006), è perfettamente in vigore. Come sempre accade quando si trova a esaminare limiti di spesa, la Corte punta quindi a una lettura "rigida", tanto più dopo che la Corte costituzionale (nella sentenza 218/2015) ha ribadito l'importanza strategica del freno alla spesa di personale. La conseguenza di queste premesse è nei cinque principi di diritto fissati dalla nuova delibera: la riduzione del rapporto fra spese di personale e spese cor-

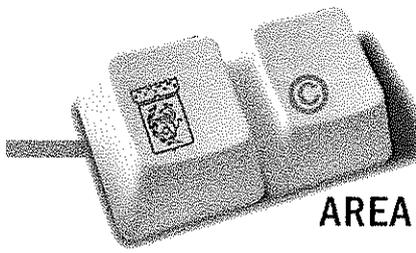
LA «CHIUSURA»

Nonostante la riforma della contabilità resta l'obbligo di ridurre il peso degli stipendi sulle uscite correnti

renti è obbligatoria, il riferimento è fisso al 2011-13, la riforma contabile non permette di "sterilizzare" alcuna voce perché servirebbe una norma, la spesa di personale va contabilizzata come prevede l'armonizzazione (principio contabile allegato 4/2 al Dlgs 118/2011) e il fondo crediti non è un impegno di spesa e quindi non va calcolato al denominatore. Dopo la botta arrivata mercoledì sull'obbligo di dimezzamento delle spese per i contratti a termine calcolato anche sui dirigenti a tempo (si veda Il Sole 24 Ore di ieri), su cui già ieri i sindaci hanno sollecitato «chiarimenti» in Conferenza Unificata, è da scommettere che anche questa delibera accenderà il confronto con gli enti.

gianni.trovati@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO n. 25/2016

Legge regionale n.1/2016, art. 53, commi 4, 5 e 6.....20184

TAR PUGLIA ORDINANZA 10 marzo 2016, n. 93

Ricorso proposto da Solon Spa c/Regione Puglia e altri.....20188

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2016, n. 229

Nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto dello Studio Universitario di Puglia, ex art. 10, comma 1, della L.R. 27 giugno 2007, n. 18.....20196

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2016, n. 233

Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto dello Studio Universitario di Puglia, ex art. 10, comma 1, della L.R. 27 giugno 2007, n. 18. Integrazione D.P.G.R. n. 229 del 15/04/2016.....20200

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n. 235

L.R. 30/9/2004, n. 15 e s.m.i. Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona "Pia Fondazione Marchese Filippo De Piccolellis" con sede in Foggia. Nomina Commissario Straordinario.....20202

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n. 236

Commissario Agenzia Regionale del Turismo - "Pugliapromozione" -Proroga.....20204

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n. 239

DPGR 586 del 12 novembre '15 "Ricostituzione della Consulta Regionale Consumatori e degli Utenti (CRCU), ai sensi della Legge Regionale n. 12 del 15 maggio 2006" Integrazione composizione.....20205

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n. 240

L.R. 25.2.2005 n.3 art.17 commi 1 e 2 - Rinnovo della Commissione Provinciale Espropri di BARLETTA ANDRIA TRANI (BAT) -.....20206

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2016, n. 244

D.Lgs. 517/1999 - D.Lgs. 502/1992 - LR. 20/2015 s.m.i. - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.....20209

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2016, n. 245

Legge Regionale 12 agosto 1988 n. 23 "Disciplina organica degli interventi volti alla promozione e allo sviluppo della cooperazione" - Costituzione Consulta Regionale della Cooperazione ai sensi dell'art.2 -.....20211

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2016, n. 246
L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dal Dr. Memeo Riccardo. 20213
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2016, n. 247
L.R. 30 novembre 2000, n. 21, - Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dal Dott. Marzullo Marco. 20215
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 26 aprile 2016, n. 157
"Misura investimenti". DDS n. 3 del 15/01/2016. Disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto Campagna 2015-2016. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (CE) n. 1308/2013 - D.M. n. 1831 del 4 Marzo 2011 e successivi decreti di modifica. Approvazione graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole. 20217
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 27 aprile 2016, n. 158
"Misura Investimenti". DDS n. 3 del 15/01/2016. Disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto Campagna 2015-2016. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (CE) n. 1308/2013 - D.M. n. 1831 del 4 Marzo 2011 e successivi decreti di modifica. Ammissione a finanziamento. 20224
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENI CULTURALI 29 aprile 2016, n. 90
Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Beni ed Attività Culturali" – Delibera CIPE 92/2012 - A.P.Q. rafforzato "Beni e Attività Culturali" - FSC 2007/2013 - Approvazione Avviso pubblico per l'attuazione della Scheda n.50 "Attività e servizi finalizzati all'accompagnamento dei Soggetti beneficiari per una progettazione di qualità, un'attuazione ottimale degli interventi e la verifica della validità del modello innovativo già avviato e sperimentato". 20230
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 26 aprile 2016, n. 753
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: PROGETTI e SOLUZIONI S.p.A. 20250
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 27 aprile 2016, n. 78
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Programma Integrato di Rigenerazione Urbana (P.I.R.U.) – Macro Ambito Aru1. Ambito di rigenerazione urbana – ex tracciato ferroviario- presentato da ENAIP (Ente Nazionale Acli Istruzione Professionale) di Roma, relativamente all'immobile di proprietà sito in Castellaneta". Autorità procedente: Comune di Castellaneta (TA). 20285
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 26 aprile 2016, n. 269
P.O. PUGLIA - F.S.E. 2000/2006 - Obiettivo 1- Asse III –Avviso n. 3/2016 - "Welcome ": Approvazione Avviso. 20293
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 aprile 2016, n. 290
Avviso MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi. A.D.n.179del 18/03/2016, BURP. n. 33/2016. Ulteriore Proroga costituzione ATI/ATS. 20332
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 aprile 2016, n. 291
POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "Avviso OF/2015 - Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale": A.D. n. 246 del 18/04/2016, BURP n. 45/2016, SCORRIMENTO delle graduatorie approvate con A.D. n. 1770/2015, BURP n. 157/2015: APPROVAZIONE ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO. 20334
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 29 aprile 2016, n. 292
Avviso n. 1/2016 - "DIRITTI A SCUOLA": POR PUGLIA FESR- FSE 2014-2020: D.G.R. n.165 del 29/02/2016 - PROROGA SCADENZA ATTIVITA' PROGETTUALI. 20347
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 2 maggio 2016, n. 395
Art. 7, comma 1, L. n. 383 del 7.12.2000: Ricognizione associazioni di promozione sociale a carattere nazionale iscritte nel Registro Nazionale istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. 20349

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE 18 aprile 2016, n. 8
A.P.Q. rafforzato SVILUPPO LOCALE – Assegnazioni Del.Cipe - Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 - “Linee Guida per l’attuazione dell’intervento Laboratori Urbani in rete”. Approvazione “Invito a presentare progetti di miglioramento funzionale e strumentale dei Laboratori Urbani” e relativi allegati.....20362
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 26 aprile 2016, n. 146
“Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione Il bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all’erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 26.10.2015 e il 29.02.2016)..... 20385
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 26 aprile 2016, n. 149
Modalità di attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani della Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI. Disposizioni attuative della Misura 5 relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani, approvate con D.D. dell’Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 n. 178/2016, rettificata con successiva D.D. n. 233/2016. 20407
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 26 aprile 2016, n. 94
Consorzio di Cooperative Sociali “Metropolis” a r.l. di Molfetta (BA).
Rilascio di autorizzazione all’esercizio, ai sensi dell’art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/05/2004 s.m.i., di una struttura riabilitativa psichiatrica - Comunità Alloggio (art. 2 del R.R. n. 7/2002) con n. 8 posti letto, ubicata in San Severo (FG) alla Via Don Aldo Prato n. 17. 20412
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 26 aprile 2016, n. 95
Società NICOLAS S.r.l. di Bari. Rilascio di autorizzazione all’esercizio, ai sensi dell’art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/05/2004 s.m.i., per n. 1 Gruppo Appartamento con n. 3 posti letto, ubicato in Bari alla Via delle Medaglie d’Oro n. 19, piano secondo. 20417
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 26 aprile 2016, n. 96
Società NICOLAS S.r.l. di Bari. Rilascio di autorizzazione all’esercizio, ai sensi dell’art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/05/2004 s.m.i., per n. 1 Gruppo Appartamento con n. 3 posti letto, ubicato in Valenzano (BA) alla Via Bari n. 90. 20421
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 26 aprile 2016, n. 267
Rinnovo autorizzativo all’apertura del dispensario farmaceutico stagionale nel comune di Santa Cesarea Terme di pertinenza della ASL Lecce, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2016.....20426
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 22 aprile 2016, n. 111
DGR n. 1396 del 27.06.2014 - Del. G.R. n. 1158 del 26 maggio 2015- “APQ Benessere e Salute, indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di soggetti privati”. A.D. n. 368/2015 - Approvazione Avviso n. 2/2015. Approvazione Linee guida per la rendicontazione della spesa.....20428
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 2 maggio 2016, n. 68
Art. 25 L.r. n. 1/2016. Potabilizzazione sperimentale delle acque affinate da reflui urbani. Avviso per la selezione dell’impianto ove effettuare la sperimentazione.20464
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 14 aprile 2016, n. 134
L.R. 21.12.1977 n° 38 – Provincia di Taranto - Comune di Pulsano – Declassificazione del tratto della S.P. 109 “San Giorgio Jonico – Pulsano” dal km. 7+300 al km. 6+900..... 20469
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA’ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 14 aprile 2016, n. 141
CIG in deroga 2014/F220. Mancata ammissione al trattamento a seguito di riesame delle istanze. 20472

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014-2020 15 aprile 2016, n. 56
 P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 - Sottomisura 8.1 – “Sostegno alla forestazione/all'imboschimento” - Reg. CE n.1698/05 - Apertura termini di presentazione domande di pagamento dei premi relativi alle manutenzioni ed ai mancati redditi derivanti dalla programmazione 2007-2013- Annualità 2016. 20476

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 2 maggio 2016, n. 105
 Programma Regionale delle Attività Culturali 2016-2018 – Salone Internazionale del Libro di Torino – XXIX Edizione – Fornitura merchandising e altri oggetti promozionali personalizzati con il Brand Puglia. Cup B39G16000260006. Cig: Z7619A7e17. 20490

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
 Decreto 18 aprile 2016, n. 1857
 Esproprio. 20509

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
 Estratto decreto 28 aprile 2016, n. 4
 Esproprio. 20512

COMUNE DI CISTERNINO
 Estratto delibera C.C. 19 aprile 2016, n. 11
 Approvazione variante urbanistica. 20515

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO
 Avviso di sorteggio dei componenti regionali effettivo e supplente, Commissione esaminatrice Concorso pubblico indetto dalla ASL BA – Bari. 20516

ASL FG
 Avviso sorteggio componenti Commissioni esaminatrici Concorsi pubblici vari. 20517

ASL FG
 Avviso pubblico per conferimento incarichi provvisori nell'organico di Guardia Medica Turistica – Anno 2016. 20518

ASL FG
 Avviso pubblico per conferimento incarichi provvisori nel servizio di Continuità Assistenziale. 20521

ASL TA
 Avviso Pubblico per conferimento incarichi provvisori di sostituzione in convenzione nel servizio di Continuità Assistenziale. 20525

ASL TA
 Avviso Pubblico per conferimento incarichi provvisori di reperibilità in convenzione nel servizio di Continuità Assistenziale. 20535

ASL TA
 Avviso Pubblico per conferimento incarichi provvisori in convenzione nel servizio di Continuità Assistenziale presso Casa Circondariale Taranto. 20545

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso pubblico di mobilità volontaria regionale e interregionale per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica. 20556

COMUNE DI CORATO

Concorso pubblico per l'assegnazione di n.7 autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente di autovetture.....20566

OSPEDALI RIUNITI

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per Dirigente Medico, disciplina Medicina Nucleare. 20570

OSPEDALI RIUNITI

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per Dirigente Medico, disciplina Chirurgia Plastica..... 20571

OSPEDALI RIUNITI

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per Dirigente Fisico. 20572

Avvisi

COMUNE DI ARADEO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS..... 20573

COMUNE DI GIOVINAZZO

Avviso di deposito..... 20575

COMUNE DI GROTTAGLIE

Avviso recepimento Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica..... 20576

COMUNE DI VEGLIE

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. 20578

ENEL

Avviso di deposito domanda di autorizzazione. Pratica 1060940. 20587

SOCIETA' GAL.IMM

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. 20588

SOCIETA' ENTERRA

Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un cavidotto ed un elettrodotto. 20589